

**PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA****SETTORE 15 - AMBIENTE - ENERGIA - DEMANIO IDRICO E FLUVIALE
SERVIZIO 1 - SMALTIMENTO RIFIUTI E TUTELA ARIA**

Via Sant'Anna II° Tronco - Loc. Spirito Santo - 89128 Reggio Calabria - Tel. e fax 0965 364818

PROT. N°	DEL
145860	30 MAR. 2011
Titolo 29 Classe 11 Sottoclasse	
Fascicolo 4 Sottofasc. Anno 2011	

**EKO M.R.F. SRL
VIA VALLONE BOVETTO
89134 REGGIO CALABRIA**

Oggetto: rinnovo dell'iscrizione al registro delle imprese soggette alle procedure semplificate, ai sensi degli artt. 214 e 216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i e dai D.M. n 350 del 21/07/98 e D.M. 05/02/98, aggiornato dal D.M. 186/06.

DITTA	EKO M.R.F. SRL
TIPOLOGIE DI TRATTAMENTO	7.1-7.2-7.6-7.11-7.31BIS dell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i del DM 186/06.
RAPPRESENTANTE LEGALE	Dott.ssa Tommasina Augusta D'Agostino nata il 24/08/1963 a RC e residente in Via Caserta Crocevia, 44 - 89124 RC; in qualità di Amm.re/Custode Giudiziario.
SEDE LEGALE E OPERATIVA	Via Vallone Bovetto - 89134 RC
ISTANZA	Protocollo registro generale in entrata n° 102450 del 24/02/2011.

In seguito alla richiesta di rinnovo dell'iscrizione al registro delle imprese soggette alle procedure semplificate di gestione rifiuti, pervenutaci il 24/02/2011 prot. n° 102450 e visti tutti i successivi atti d'ufficio, si comunica il rinnovo dell'iscrizione al n° 246/R/11 del registro provinciale delle imprese che effettuano procedure semplificate, esclusivamente per il recupero di rifiuti non pericolosi, sul sito in Via **VALLONE BOVETTO** del Comune di **REGGIO CALABRIA**, identificati nella tabella 1 di pagina 2 in cui sono specificati i codici CER, le attività di recupero e le caratteristiche dei materiali recuperati ed i quantitativi di rifiuti trattabili annualmente.

Si riportano di seguito tutte le specifiche prescrizioni che codesta azienda deve rispettare nell'esecuzione delle proprie attività di gestione dei rifiuti.

1 PRESCRIZIONI ALLA MODALITÀ DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

La prima colonna di tabella 1 contrassegnata in testa da A*, riporta il trattamento al corrispondente punto dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/06.

I quantitativi annui di rifiuti trattabili presso l'impianto di Via **VALLONE BOVETTO** ammontano a **50.000 tonnellate annue** riportati nell'ultima colonna della tabella 1 (B**).

Questa integrazione non deroga né sostituisce nulla osta, pareri, vincoli di qualunque natura urbanistica, paesistica, paesaggistica e territoriale, relativi alla localizzazione dell'insediamento industriale, compresi autorizzazioni e/o permessi, il cui rilascio è competenza di altri enti e/o autorità, necessarie al funzionamento dello stesso impianto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Questo Ufficio provvederà ad avviare tutte le attività necessarie, alla verifica della corretta gestione del ciclo dei rifiuti, in collaborazione con tutti gli organismi tecnici competenti per territorio, nel rispetto delle norme vigenti.

La presente iscrizione è valida esclusivamente per le tipologie di rifiuti speciali non pericolosi i cui codici CER sono riportati nella 2ª colonna della sottostante tabella 1, che devono essere trattati solo in assoluta sintonia con quanto previsto ai vari punti elencati nella prima colonna, in conformità all'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/98, per come modificato dal DM 186/2006 sempre nel rispetto dei quantitativi totali riportati in quinta colonna, fermo restando l'obbligo da parte dell'azienda di attenersi a tutte le prescrizioni di seguito specificate.

TABELLA 1

TIPOLOGIA (A*)	RIFIUTI COSTITUITI DA LATERIZI, INTONACI E CONGLOMERATI DI CEMENTO ARMATO E NON, COMPRESSE LE TRAVERSE E TRAVERSONI FERROVIARI E I PALI IN CALCESTRUZZO ARMATO PROVENIENTI DA LINEE FERROVIARIE, TELEMATICHE ED ELETTRICHE E FRAMMENTI DI RIVESTIMENTI STRADALI , PURCHÉ PRIVI DI AMIANTO	
7.1		
Codici CER rifiuti trattabili	[101311] rifiuti della produzione di materiali compositi a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 101309* e 101310* [170101] cemento [170102] mattoni [170103] mattonelle e ceramica [170802] materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 170801 - Voce specchio di 170801* [170107] miscugli o scorie di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diverse da quelle di cui alla voce 170106 Voce specchio di 170106* [170904] rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903* [200301] rifiuti urbani non differenziati	
Attività di recupero ai sensi del DM 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06		Quantità annua di rifiuti da trattare (B**)
- messa in riserva di rifiuti inerti [R13] per la produzione di materie prime secondarie per l'edilizia, mediante fasi meccaniche e tecnologicamente interconnesse di macinazione, vagliatura, selezione granulometrica e separazione della frazione metallica e delle frazioni indesiderate per l'ottenimento di frazioni inerti di natura lapidea a granulometria idonea e selezionata, con eluato del test di cessione conforme a quanto previsto in allegato 3 al presente decreto [R5]; - utilizzo per recuperi ambientali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R10]; - utilizzo per la realizzazione di rilevati e sottofondi stradali e ferroviari e aeroportuali, piazzali industriali previo trattamento di cui al punto a) (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5].		30.000

TIPOLOGIA (A*)	RIFIUTI DI ROCCE DA CAVE AUTORIZZATE	
7.2		
Codici CER rifiuti trattabili	[010410] polveri e residui affini, diversi da quelli di cui alla voce 010407* [010399] rifiuti non specificati altrimenti [010408] scarti di ghiaia e pietrisco, diversi da quelli di cui alla voce 010407 – Voce specchio di 010407* [010413] rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407 Voce specchio di 010407*	
Attività di recupero ai sensi del DM 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06		Quantità annua di rifiuti da trattare (B**)
utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10];		3.000



TIPOLOGIA (A*)	CONGLOMERATO BITUMINOSO, FRAMMENTI DI PIATTELLI PER IL TIRO AL VOLO		
7.6			
Codici CER rifiuti trattabili	[170302] miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301* [200301] rifiuti urbani non differenziati		
Attività di recupero ai sensi del DM 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06			Quantità annua di rifiuti da trattare (B**)
- realizzazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5]; - produzione di materiale per costruzioni stradali e piazzali industriali mediante selezione preventiva (macinazione, vagliatura, separazione delle frazioni indesiderate, eventuale miscelazione con materia inerte vergine) con eluato conforme al test di cessione secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto [R5];			5.000

TIPOLOGIA (A*)	PIETRISCO TOLTO D'OPERA		
7.11			
Codici CER rifiuti trattabili	[170508] pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 170507*		
Attività di recupero ai sensi del DM 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06			Quantità annua di rifiuti da trattare (B**)
messa in riserva di rifiuti inerti [R13] con separazione delle frazioni indesiderate e della eventuale frazione metallica per sottoporla all'operazione di recupero nell'industria metallurgica [R4] e per sottoporre la frazione inerte alle seguenti operazioni di recupero: - frantumazione, macinazione ed omogeneizzazione e integrazione con materia prima inerte nell'industria lapidea [R5]; - formazione di rilevati, sottofondi stradali e piazzali industriali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5]; - recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10].			2.000

TIPOLOGIA (A*)	TERRE E ROCCE DI SCAVO		
7.31BIS			
Codici CER rifiuti trattabili	[170504] terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503*		
Attività di recupero ai sensi del DM 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06			Quantità annua di rifiuti da trattare (B**)
- utilizzo per recuperi ambientali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R10]; - formazione di rilevati e sottofondi stradali (il recupero è subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al presente decreto) [R5].			10.000
Quantità annua totale di rifiuti da trattare in T/A (C***)			50.000

A* Tipo di trattamento previsto nell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06;

B** Quantitativo annuo massimo trattabile in tonnellate per tipologia;

C*** Sommatoria del quantitativo annuo totale delle tipologie di rifiuti riportate al punto B**.

In particolare nell'impianto di Via VALLONE BOVETTO, si renderà necessaria la verifica delle prescrizioni tecniche e delle condizioni tutte comprese e nessuna esclusa, di cui al comma 1 dell'art. 214 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dell'articolo 6 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06 e di tutto quanto previsto dall'allegato 1 suballegato 1, punti 7.1-7.2-7.6-7.11-7.31BIS, in particolare: la provenienza dei rifiuti, la verifica del ciclo tecnologico di trattamento e la destinazione del materiale ottenuto dal recupero, nonché la compatibilità sia del materiale ottenuto, controllata in riferimento ai parametri analitici riportati nel D.M. 05/02/98, e s.m.i. del DM 186/06 verificati secondo le metodologie analitiche ufficiali (Norme UNI, ASTM, EPA, ecc), e comunque tramite metodi di analisi validati scientificamente.

2 ALTRE PRESCRIZIONI

- 1) La separazione e la collocazione dei rifiuti e del materiale ottenuto sull'area del piazzale, ove è previsto il trattamento, dovrà avvenire per come specificato nella planimetria presentata con la documentazione;
- 2) La messa in riserva dei rifiuti, sul sito di trattamento Via VALLONE BOVETTO, potrà avvenire alle condizioni previste e riportate all'allegato 5 del DM 186/2006 che ha modificato ed integrato il DM 05/02/1998;

- 3) Le macchine, gli apparecchi e le altre attrezzature utilizzate per il trattamento dei materiali inerti devono essere, ove possibile dal punto di vista tecnico ed impiantistico, incapsulate. In alternativa all'incapsulamento ed all'aspirazione, potrà essere utilizzato un sistema di nebulizzazione d'acqua. Gli ugelli nebulizzatori, in numero adeguato, dovranno essere posti nei punti d'introduzione, estrazione e trasferimento dei materiali. Il sistema adottato per il contenimento delle emissioni polverulente (gruppo filtrante o gruppo di nebulizzatori), dovrà in ogni caso garantire un contenimento adeguato della polverosità;
- 4) Le strade ed i piazzali devono essere trattati in modo tale da non dare accumulo e sollevamento di polveri a seguito di passaggi di veicoli o al manifestarsi di eventi meteorologici sfavorevoli;
- 5) Lo stoccaggio dei rifiuti previsto sul sito di Via VALLONE BOVETTO dovrà avvenire prevalentemente all'interno del capannone coperto. Nel caso in cui si renda indispensabile lo stoccaggio entro l'area esterna dei rifiuti dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti, quali ad esempio copertura superiore e su tutti i lati del cumulo di materiali sfusi, con stuoie, per evitare fenomeni di dispersione aeree e/o sul suolo di polveri e/o particolati vari;
- 6) Tutte le operazioni di movimentazione dei rifiuti da e per il sito di trattamento di Via VALLONE BOVETTO dovranno essere registrate secondo le modalità riportate dalla normativa vigente in materia di trasporto dei rifiuti, in particolare dagli articoli 190 e 193 del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- 7) Per i rifiuti residui dal sistema di recupero, in uscita dall'impianto di Via VALLONE BOVETTO, dovranno essere eseguite le analisi previste dal DM 27/09/2010 per stabilire la tipologia finale di discarica di destinazione, ai fini di un successivo smaltimento e/o eventuale recupero, da parte di ditte allo scopo autorizzate;
- 8) I rifiuti accumulati non dovranno superare in altezza, la recinzione esterna;
- 9) Nel caso in cui i rifiuti che possano rilasciare sostanze oleose di qualunque genere, dovranno essere stoccati in opportuni contenitori dotati di bacini di contenimento, capienti almeno il 15% in più rispetto al volume di liquido oleoso separabile;
- 10) La ditta EKO M.R.F. SRL è tenuta a trasmettere eventuali altre convenzioni con ditte abilitate al ritiro ed al trasporto dei rifiuti;
- 11) Il MUD, modello unico di dichiarazione ambientale, trasmesso dalla ditta EKO M.R.F. SRL alla Camera di Commercio, in ottemperanza all'articolo 189 comma 3 del D. Lgs n°152/2006 e s.m.i., dovrà essere trasmesso in copia a questo Ufficio, per conoscenza, entro trenta giorni della trasmissione alla Camera di Commercio;
- 12) Dovrà essere trasmessa a questo Ufficio con cadenza semestrale una relazione scritta sull'attività di recupero rifiuti. Il primo documento dovrà essere trasmesso entro giorno **30/09/2011**. Il documento dovrà riportare almeno le seguenti informazioni sui rifiuti trattati nell'impianto di Via VALLONE BOVETTO, nel corso delle attività:
 - La provenienza dei singoli lotti di rifiuti in entrata;
 - I quantitativi dei rifiuti trattati in impianto classificati su base mensile, per singoli codici CER trattati;
 - La destinazione e l'utilizzo del materiale recuperato dal trattamento dei rifiuti;
 - Il sito terminale di conferimento dei rifiuti residui non recuperati dal trattamento;

- 13) I reflui eventualmente prodotti, dal sistema di trattamento rifiuti dovranno essere smaltiti secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di acque di scarico, in particolare in rispetto del D.Lgs. 152/06 e successive modifiche ed integrazioni;
- 14) Per i rifiuti in deposito temporaneo devono essere rispettati i tempi e le condizioni previste dall' art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. , e, comunque le quantità massime stoccate non dovranno superare i volumi previsti per i quali sono stati dimensionati gli impianti di sicurezza;
- 15) La ditta EKO M.R.F. SRL nel caso in cui preveda l'esecuzione di operazioni di trasporto rifiuti non pericolosi, dovrà essere iscritta presso l'Albo Nazionale Gestori Ambientali per come disposto dall'art. 212 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- 16) La ditta EKO M.R.F. SRL dovrà verificare la necessità di provvedere all' eventuale iscrizione come soggetto individuati ai sensi del DM 17/12/2009 e s.m.i. ("SISTRI" Ministero dell'Ambiente);
- 17) La ditta EKO M.R.F. SRL nell'esercizio dell'attività dovrà rispettare i criteri igienico-sanitari stabiliti ai sensi delle vigenti normative e quanto previsto in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro;
- 18) Le attività ed i cicli tecnologici utilizzati per il recupero non dovranno comportare rischi per la salute dell'uomo, per l'acqua, l'aria, il suolo, la flora e la fauna, nonché causare inconvenienti dovuti a rumori ed odori né danneggiare il paesaggio;
- 19) La ditta EKO M.R.F. SRL alla cessazione dell'attività dell'impianto dovrà provvedere alla messa in sicurezza e bonifica del sito di Via VALLONE BOVETTO del Comune di REGGIO CALABRIA;
- 20) Altre eventuali prescrizioni potranno essere opportunamente impartite nel caso di modifiche e/o integrazioni alla normativa vigente.

3 PRESCRIZIONI SPECIFICHE

Si riportano di seguito nella tabella 2 le seguenti prescrizioni:

TABELLA 2

A*	Codici CER rifiuti da trattare	modalità operative obbligatorie	Controlli sui rifiuti
7.1	[101311][170101][170102][170103] [170802][170107][170904][200301]	verificare la corrispondenza delle caratteristiche previste al punto 7.1.3 dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/2006.	Per i materiali in uscita provenienti da questo trattamento sarà necessario eseguire le analisi con cadenza almeno annuale e comunque per ogni 5.000 tonnellate, secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 05/02/1998 per come modificato dal DM 186/2006.
7.2	[010410][010399][010408][010413]	verificare la corrispondenza delle caratteristiche previste al punto 7.2.3 dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/2006.	Per i materiali in uscita provenienti da questo trattamento sarà necessario eseguire le analisi con cadenza annuale, secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 05/02/1998 per come modificato dal DM 186/2006.

7.6	[170302][200301]	verificare la corrispondenza delle caratteristiche previste al punto 7.6.3 dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/2006.	Per i materiali in uscita provenienti da questo trattamento sarà necessario eseguire analisi con cadenza almeno annuale e comunque per ogni 1.600 tonnellate, secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 05/02/1998, per come modificato dal DM 186/2006.
7.11	[170508]	verificare la corrispondenza delle caratteristiche previste al punto 7.11.3 dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/2006.	Per i materiali in uscita provenienti da questo trattamento sarà necessario eseguire analisi con cadenza annuale, secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 05/02/1998, per come modificato dal DM 186/2006.
7.31 BIS	[170504]	verificare la corrispondenza delle caratteristiche previste al punto 7.31-bis.3 dell'allegato 1 sub-allegato 1 del DM 05/02/1998, per come modificato ed integrato dal DM 186/2006.	Per i materiali in uscita provenienti da questo trattamento sarà necessario eseguire analisi con cadenza almeno annuale e comunque per ogni 5.000 tonnellate, secondo quanto previsto dall'allegato 3 del DM 05/02/1998, per come modificato dal DM 186/2006.

A* Tipo di trattamento previsto nell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/98 e s.m.i. del DM 186/06.

Per i codici di rifiuti, per come riportati nella sottostante tabella 3 sono individuate le corrispondenti voci specchio, in conformità alla Dir. Min. 09/04/2002.

TABELLA 3

A*	Codici CER relativi ai rifiuti da trattare	Voci specchio riferimento rifiuti pericolosi
7.1	170802	170801*
	170107	170106*
	170904	170903*
7.2	010408	010407*
	010410	
	010413	
7.6	170302	170301*
7.11	170508	170507*
7.31bis	170504	170503*

A* Tipo di trattamento previsto nell'allegato 1 suballegato 1 del D.M. 05/02/98, e s.m.i. del D.M. 186/06;

Con cadenza almeno annuale, si rende necessario verificare la non pericolosità dei rifiuti classificati dai codici CER elencati nella colonna 2 di tabella 3. Dovranno essere resi disponibili referti analitici al 50% del peso totale risultante dalla somma delle singole tipologie di rifiuti riportati nella colonna 2 di tabella 3, in entrata sul sito di Via VALLONE BOVETTO del Comune di REGGIO CALABRIA.

Si elencano una serie di parametri di valutazione comprensivi e non esaustivi delle caratteristiche da controllare analiticamente nei rifiuti, di cui è necessario verificare la differenza strutturale dalle voci a specchio relative ai rifiuti non pericolosi:

Rifiuti solidi compatti (parametri indicativi dimensioni >15 cm, umidità <10%)

- PCB PCT < 25 µg/Kg
- verifica della radioattività ai sensi del D. Lgs n°230/95 e successive modifiche ed integrazioni
- assenza di amianto in fibre disperse.

Rifiuti polverulenti (pezzatura indicativamente < 15 cm)

- Test di cessione allegato 3 DM 05/02/1998 per come modificato dal DM 186/2006 (anche per rifiuti non inerti e non provenienti da demolizione)
- PCB PCT < 25 µg/Kg
- Solventi organici (esempio Benzene e derivati, toluene, xileni) 10 µg/Kg
- nitroderivati (es nitrobenzene) 5 µg/Kg
- solventi monoclorurati (es clorometano) 1,5 µg/Kg
- solventi policlorurati (cloroetani) 0,1 µg/Kg
- fenoli 50 µg/Kg
- fenoli alogenati 5 µg/Kg
- assenza di amianto in fibre disperse.

I valori di concentrazione riportati vanno intesi come valori guida utili al controllo della non pericolosità del rifiuto. In ogni caso nel certificato l'analista specifica le voci eventualmente non ricercate e, sotto la sua responsabilità, ne attesta l'assenza e/o il valore di concentrazione inferiore ai limiti prescritti nella definizione di rifiuto non pericoloso e comunque conforme a quanto previsto negli allegati "G", "H" ed "I" dell'Allegato alla parte quarta del D. Lgs. n° 152/06 e s.m.i.

In ogni caso per la classificazione dei rifiuti e la verifica della pericolosità, possono anche essere seguiti i criteri previsti per la classificazione dei rifiuti da depositare in discarica, secondo quanto previsto dal DM 27/09/2010.

Nel caso di accertate violazioni alla normativa vigente, ivi comprese le violazioni a quanto previsto dal decreto, compreso l'inadempimento delle prescrizioni tecniche, si disporrà con provvedimento motivato il divieto d'inizio o la prosecuzione delle attività di recupero o smaltimento dei rifiuti non pericolosi, nonché tutti gli eventuali adempimenti previsti dalla normativa vigente, in particolare secondo quanto previsto dall'articolo 256 del decreto 152/06 e s.m.i.

Dovrà essere effettuato relativo versamento per il pagamento annuale dei diritti d'iscrizione (per il rinnovo scadenza il 30 Aprile di ogni anno), così come previsto dalla **classe di attività 3** del DM 21 Luglio 1998 n° 350 art. 1 per un importo pari ad **Euro 387,34** versato sul codice **IBAN IT72 H 05132 16300 842570240260** intestato al Tesoriere dell'Amm.ne Prov.le di Reggio Calabria (causale procedure semplificate ai sensi degli artt.1, 3 del D.M. 350/98).

L'iscrizione nei registri, è sospesa in caso di mancato versamento del diritto di iscrizione nei termini previsti, copia dell'attestazione di versamento dovrà pervenire a mezzo lettera e/o fax presso il Settore 15 – Ambiente – Energia – Demanio Idrico e Fluviale della Provincia di Reggio Calabria sito in via Sant'Anna II° Tronco – Località Spirito Santo – Reggio Calabria.

La presente iscrizione deve essere rinnovata ogni 5 anni a decorrere dalla data di rilascio della stessa e comunque in caso di sostanziali variazioni delle operazioni di recupero, per come disposto dall'art. 216, comma 5, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Il Responsabile del Servizio
Titolare di P.O.
(Dott. Chim. G.D. Pastorino)



Il Dirigente
(Ing. A. Casile)